COMIN & PARTNERS

RASSEGNA STAMPA

FIPE, CCNL

6 GIUGNO 2024

Palazzo Guglielmi
Piazza dei SS. Apostoli 73
00187 Roma
T+39 06 89169407

Galleria San Fedele
Via Agnello 20
20121 Milano
T+39 02 87042400

cominandpartners.com
info@cominandpartners.com
cominandpartners@pec.it
F+39 06 89169449

Sede legale:
Via Giorgio Vasari 14
00196 Roma

Società a responsabilità limitata
CF & P. IVA 12974701000
R.E.A. RM – 1414459
Cap. sociale € 100.000 i.v.

COMIN & PARTNERS

AGENZIE

ANSA

05 giugno 2024

Fipe-Confcommercio, ok a rinnovo contratto, aumento 200 euro

Fipe-Confcommercio, ok a rinnovo contratto, aumento 200 euro Interessa circa 1 milione di lavoratori

ROMA, 05 GIU - Fipe-Confcommercio, la Federazione italiana Pubblici Esercizi, comunica che, "dopo un'impegnativa negoziazione, è stato firmato con le organizzazioni sindacali il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti dei settori dei pubblici esercizi, della ristorazione collettiva e commerciale e del turismo. Il contratto è stato sottoscritto, oltre che dalla Federazione, anche da Legacoop Produzioni e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi e Agci-Servizi. Tra le principali novità, l'aumento di 200 euro in busta paga, il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa, la revisione dell'inquadramento del personale e il rafforzamento delle normative in materia di diritti individuali. Scaduto il 31 dicembre 2021, il Ccnl interessa oltre 300mila imprese e si applica a oltre un milione di lavoratori. Tra le principali novità, l'aumento in busta paga di 200 euro a regime, il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa e una durata di tre anni e mezzo, con scadenza il 31 dicembre del 2027. "Il rinnovo di questo Ccnl, che rappresenta il terzo contratto di lavoro più applicato nel nostro Paese dopo quello del terziario e del settore metalmeccanico, rappresenta un risultato importante in vista dell'ormai imminente avvio della stagione estiva. Aver sottoscritto il contratto in questo contesto, dopo i danni delle tante recenti emergenze, è segno di responsabilità sociale, capacità di visione, competenza tecnica e coraggio di tutte le Parti presenti al tavolo negoziale", ha dichiarato Lino Enrico Stoppani, presidente Fipe-Confcommercio. "Il Contratto di lavoro costituisce un presidio di legalità per operare in un mercato con regole chiare, migliorare la qualità dei servizi resi alla collettività e dare maggiori tutele ai lavoratori. Dopo aver subito lo shock del post pandemia - ha proseguito Stoppani - il settore si sta riprendendo e questo è un segnale importante per contribuire a rafforzare

l'attrattività di un ambito produttivo che, con oltre 54 miliardi di euro di valore aggiunto, costituisce uno dei settori strategici e di punta del made in Italy".

05 giugno 2024

RISTORAZIONE: FIPE, RINNOVATO CCNL, + 200 EURO IN BUSTA PAGA PER 1 MLN LAVORATORI

RISTORAZIONE: FIPE, RINNOVATO CCNL, + 200 EURO IN BUSTA PAGA PER 1 MLN LAVORATORI

Roma, 5 giu. - La FIPE, la Federazione italiana Pubblici Esercizi di Confcommercio, comunica che, dopo un'impegnativa negoziazione, è stato firmato con le organizzazioni sindacali il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti dei settori dei Pubblici Esercizi, della Ristorazione Collettiva e Commerciale e del Turismo. Il contratto è stato sottoscritto, oltre che dalla Federazione, anche da Legacoop Produzioni e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi e Agci-Servizi. Scaduto il 31 dicembre 2021, il ccnl interessa oltre 300mila imprese e si applica a oltre un milione di lavoratori. Tra le principali novità, l'aumento in busta paga di 200 euro a regime, il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa e una durata di tre anni e mezzo, con scadenza il 31 dicembre del 2027.

RISTORAZIONE: FIPE, RINNOVATO CCNL, + 200 EURO IN BUSTA PAGA PER 1 MLN LAVORATORI (2)

In particolare, le Parti hanno previsto una significativa revisione della classificazione e dell'inquadramento del personale, fermi dagli anni Novanta, per renderli più rispondenti alle mutate esigenze del mercato e alle nuove tipologie di offerta. Sono state rafforzate inoltre le normative in materia di diritti individuali delle lavoratrici e dei lavoratori, come le misure di contrasto alle violenze e alle molestie nei luoghi di lavoro e i congedi per le donne vittime di violenza. "Il rinnovo di questo ccnl, che rappresenta il terzo Contratto di lavoro più applicato nel nostro Paese dopo quello del Terziario e del settore Metalmeccanico, rappresenta un risultato importante in vista dell'ormai imminente avvio della stagione estiva. Aver sottoscritto il contratto in questo contesto, dopo i danni delle tante recenti emergenze, è segno di responsabilità

sociale, capacità di visione, competenza tecnica e coraggio di tutte le Parti presenti al tavolo negoziale" ha dichiarato Lino Enrico Stoppani, Presidente FIPE-Confcommercio. "Il Contratto di lavoro costituisce un presidio di legalità per operare in un mercato con regole chiare, migliorare la qualità dei servizi resi alla collettività e dare maggiori tutele ai lavoratori. Dopo aver subito lo shock del post pandemia - ha proseguito Stoppani - il settore si sta riprendendo e questo è un segnale importante per contribuire a rafforzare l'attrattività di un ambito produttivo che, con oltre 54 miliardi di euro di valore aggiunto, costituisce uno dei settori strategici e di punta del Made in Italy".

Il Sole 24 ORE Radiocor

05 giugno 2024

Lavoro: Fipe-Confcommercio, rinnovato contratto nazionale ristorazione e turismo

Aumento di 200 euro a regime; coinvolti 1 mln di lavoratori

Roma, 5 giu - Fipe-Confcommercio, la Federazione italiana pubblici esercizi, comunica che, dopo un'impegnativa negoziazione, è stato firmato con le organizzazioni sindacali il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti dei settori dei pubblici esercizi, della ristorazione collettiva e commerciale e del turismo. Il contratto è stato sottoscritto, oltre che dalla Federazione, anche da Legacoop produzioni e servizi, Confcooperative lavoro e servizi e Agci-Servizi. Scaduto il 31 dicembre 2021, il Ccnl interessa oltre 300mila imprese e si applica a oltre un milione di lavoratori. Tra le principali novità, l'aumento in busta paga di 200 euro a regime, il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa e una durata di tre anni e mezzo, con scadenza il 31 dicembre del 2027.

AGI AGENZIA ITALIA

05 giugno 2024

Lavoro: Fipe-Confcommercio rinnova Ccnl su oltre 300mila imprese

Roma, 5 giu. - Fipe-Confcommercio, la Federazione italiana Pubblici Esercizi, ha firmato con le Organizzazioni Sindacali il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, che interessa oltre 300 mila imprese, per i dipendenti dei settori dei Pubblici Esercizi, della Ristorazione Collettiva e Commerciale e del Turismo. Lo indica Fipe-Confcommercio in una nota, sottolineando che, "il contratto e' stato sottoscritto, oltre che dalla Federazione, anche da Legacoop Produzioni e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi e Agci-Servizi". Tra le principali novita', prosegue la nota, "l'aumento in busta paga di 200 euro a regime, il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa e una durata di tre anni e mezzo, con scadenza il 31 dicembre del 2027". "Il rinnovo di questo Ccnl, che rappresenta il terzo Contratto di lavoro piu' applicato nel nostro Paese dopo quello del Terziario e del settore Metalmeccanico, rappresenta un risultato importante in vista dell'ormai imminente avvio della stagione estiva", ha dichiarato Lino Enrico Stoppani, Presidente Fipe-Confcommercio, aggiungendo che "aver sottoscritto il contratto in questo contesto, dopo i danni delle tante recenti emergenze, e' segno di responsabilita' sociale, capacita' di visione, competenza tecnica e coraggio di tutte le Parti presenti al tavolo negoziale". Il Contratto di lavoro, ha detto il presidente Fipe-Confcommercio, "costituisce un presidio di legalita' per operare in un mercato con regole chiare, migliorare la qualita' dei servizi resi alla collettivita' e dare maggiori tutele ai lavoratori. Dopo aver subito lo shock del post pandemia - ha concluso Stoppani - il settore si sta riprendendo e questo e' un segnale importante per contribuire a rafforzare l'attrattivita' di un ambito produttivo che, con oltre 54 miliardi di euro di valore aggiunto, costituisce uno dei settori strategici e di punta del Made in Italy".

LAPRESSE
WHERE THE NEWS IS

05 giugno 2024

Ristorazione: Fipe, rinnovato Ccnl, aumento 200 euro in busta paga

Ristorazione: Fipe, rinnovato Ccnl, aumento 200 euro in busta paga.

Torino, 5 giu. - Fipe-Confcommercio, la Federazione italiana pubblici esercizi, comunica che, "dopo un'impegnativa negoziazione", è stato firmato con le organizzazioni sindacali il Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti dei settori dei pubblici esercizi, della ristorazione collettiva e commerciale e del turismo. Lo riporta una nota precisando che il contratto è stato sottoscritto, oltre che dalla Federazione, anche da Legacoop produzioni e servizi, Confcooperative lavoro e servizi e Agci-servizi. Scaduto il 31 dicembre 2021, il Ccnl interessa oltre 300mila imprese e si applica a oltre un milione di lavoratori. Tra le principali novità, viene riferito, l'aumento in busta paga di 200 euro a regime, il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa e una durata di tre anni e mezzo, con scadenza il 31 dicembre del 2027.(Segue).

Ristorazione: Fipe, rinnovato Ccnl, aumento 200 euro in busta paga-2-

Torino, 5 giu. (LaPresse) - "Il rinnovo di questo Ccnl, che rappresenta il terzo Contratto di lavoro più applicato nel nostro Paese dopo quello del Terziario e del settore Metalmeccanico, rappresenta un risultato importante in vista dell'ormai imminente avvio della stagione estiva. Aver sottoscritto il contratto in questo contesto, dopo i danni delle tante recenti emergenze, è segno di responsabilità sociale, capacità di visione, competenza tecnica e coraggio di tutte le Parti presenti al tavolo negoziale - ha dichiarato Lino Enrico Stoppani, presidente Fipe-Confcommercio -. Il Contratto di lavoro costituisce un presidio di legalità per operare in un mercato con regole chiare, migliorare la qualità dei servizi resi alla collettività e dare maggiori tutele ai lavoratori. Dopo aver subito lo shock del post pandemia - ha proseguito Stoppani - il settore si sta riprendendo e questo è un segnale importante per contribuire a rafforzare

l’attrattività di un ambito produttivo che, con oltre 54 miliardi di euro di valore aggiunto, costituisce uno dei settori strategici e di punta del Made in Italy". In particolare, viene spiegato, le parti hanno previsto una significativa revisione della classificazione e dell’inquadramento del personale, fermi dagli anni Novanta, per renderli più rispondenti alle mutate esigenze del mercato e alle nuove tipologie di offerta. Sono state rafforzate inoltre le normative in materia di diritti individuali delle lavoratrici e dei lavoratori, come le misure di contrasto alle violenze e alle molestie nei luoghi di lavoro e i congedi per le donne vittime di violenza. "Una contrattazione lunga, ma equilibrata quella che si è conclusa nelle scorse ore e che ci ha portato ad ottenere un eccellente risultato per l’intero comparto con un aumento salariale doppio rispetto al precedente rinnovo del 2018 - ha commentato Cristian Biasoni, vice presidente Fipe-Confcommercio con delega al lavoro e presidente Aigrim, Associazione delle Imprese di Grande Ristorazione Multilocalizzate -. Abbiamo così dimostrato un grande senso di responsabilità verso le persone che operano nel settore, che svolgono un lavoro impegnativo e da tempo chiedevano una piattaforma contrattuale aggiornata. L’Italia è il secondo mercato della ristorazione in Europa con un valore annuo di oltre 100 miliardi di euro, un distretto strategico per il Paese, perché inserito nella filiera agroalimentare e turistica, che vale circa il 13% del PIL nazionale. Con questo contratto le imprese, oltre a ridare vigore ad un settore che è fiore all’occhiello del nostro Paese, si impegnano a riversare nel tessuto economico italiano oltre 5 miliardi di euro nei prossimi tre anni e mezzo".

>> Italpress
Agenzia di Stampa

05 giugno 2024

LAVORO: FIPE-CONFCOMMERCIO RINNOVA CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE.

LAVORO: FIPE-CONFCOMMERCIO RINNOVA CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

ROMA - FIPE-Confcommercio ha firmato con le organizzazioni sindacali il Ccnl per i dipendenti dei settori dei pubblici esercizi, della ristorazione collettiva e commerciale e del turismo. Il contratto è stato sottoscritto, oltre che dalla Federazione, anche da Legacoop Produzioni e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi e Agci-Servizi. Scaduto il 31 dicembre 2021, il Ccnl interessa oltre 300mila imprese e si applica a oltre un milione di lavoratori. Tra le principali novità, l'aumento in busta paga di 200 euro a regime, il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa e una durata di tre anni e mezzo, con scadenza il 31 dicembre del 2027. "Il rinnovo di questo Ccnl, che rappresenta il terzo contratto di lavoro più applicato nel nostro Paese dopo quello del terziario e del settore metalmeccanico, rappresenta un risultato importante in vista dell'ormai imminente avvio della stagione estiva", ha dichiarato Lino Enrico Stoppani, presidente FIPE-Confcommercio. (ITALPRESS) - (SEGUE)

LAVORO: FIPE-CONFCOMMERCIO RINNOVA CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE-2-

"Aver sottoscritto il contratto in questo contesto, dopo i danni delle tante recenti emergenze, è segno di responsabilità sociale, capacità di visione, competenza tecnica e coraggio di tutte le parti presenti al tavolo negoziale. Il contratto costituisce un presidio di legalità per operare in un mercato con regole chiare, migliorare la qualità dei servizi resi alla collettività e dare maggiori tutele ai lavoratori. Dopo aver subito lo shock del post pandemia - ha proseguito Stoppani - il settore si sta riprendendo e questo è un segnale importante per contribuire a rafforzare l'attrattività di un ambito produttivo che, con oltre 54 miliardi di euro di valore aggiunto, costituisce uno dei settori strategici e di punta del Made in Italy". In particolare, le parti hanno previsto

una significativa revisione della classificazione e dell'inquadramento del personale, fermi dagli anni Novanta, per renderli più rispondenti alle mutate esigenze del mercato e alle nuove tipologie di offerta. Sono state rafforzate inoltre le normative in materia di diritti individuali delle lavoratrici e dei lavoratori, come le misure di contrasto alle violenze e alle molestie nei luoghi di lavoro e i congedi per le donne vittime di violenza.

05 giugno 2024

Ristorazione, Fipe-sindacati firmano rinnovo contratto: aumento 200 euro

Ristorazione, Fipe-sindacati firmano rinnovo contratto: aumento 200 euro
Si applica a oltre 1 milione di lavoratori e 300mila imprese

Roma, 5 giu.- Fipe-Confcommercio, la Federazione italiana pubblici esercizi firma con le organizzazioni sindacali il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti dei settori dei Pubblici esercizi, della Ristorazione collettiva e Commerciale e del Turismo. Il contratto è stato sottoscritto, oltre che dalla Federazione, anche da Legacoop Produzioni e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi e Agci-Servizi. Scaduto il 31 dicembre 2021, il Ccnl interessa oltre 300mila imprese e si applica a oltre un milione di lavoratori. Tra le principali novità, l'aumento in busta paga di 200 euro a regime, il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa e una durata di tre anni e mezzo, con scadenza il 31 dicembre del 2027. "Il rinnovo di questo Ccnl, che rappresenta il terzo Contratto di lavoro più applicato nel nostro Paese dopo quello del Terziario e del settore Metalmeccanico, rappresenta un risultato importante in vista dell'ormai imminente avvio della stagione estiva. Aver sottoscritto il contratto in questo contesto, dopo i danni delle tante recenti emergenze, è segno di responsabilità sociale, capacità di visione, competenza tecnica e coraggio di tutte le Parti presenti al tavolo negoziale", ha dichiarato Lino Enrico Stoppani, presidente Fipe-Confcommercio. (SEGUE).

Ristorazione, Fipe-sindacati firmano rinnovo contratto: aumento 200 euro -2-

Ristorazione, Fipe-sindacati firmano rinnovo contratto: aumento 200 euro -2- Roma, 5 giu. (askanews) - "Il Contratto di lavoro costituisce un presidio di legalità per operare in un mercato con regole chiare, migliorare la qualità dei servizi resi alla collettività e dare maggiori tutele ai lavoratori. Dopo aver subito lo shock del post pandemia - ha proseguito Stoppani - il settore si sta riprendendo e questo è un segnale importante per contribuire a rafforzare

l'attrattività di un ambito produttivo che, con oltre 54 miliardi di euro di valore aggiunto, costituisce uno dei settori strategici e di punta del Made in Italy". In particolare, le parti hanno previsto una significativa revisione della classificazione e dell'inquadramento del personale, fermi dagli anni Novanta, per renderli più rispondenti alle mutate esigenze del mercato e alle nuove tipologie di offerta. Sono state rafforzate inoltre le normative in materia di diritti individuali delle lavoratrici e dei lavoratori, come le misure di contrasto alle violenze e alle molestie nei luoghi di lavoro e i congedi per le donne vittime di violenza.

QUOTIDIANI

CORRIERE DELLA SERA

06 giugno 2024

Il rinnovo

Turismo, sì al contratto per 1 milione di lavoratori

Fipe-Confcommercio, Federazione italiana pubblici esercizi ha firmato con le organizzazioni sindacali il contratto collettivo nazionale per i dipendenti di pubblici esercizi, ristorazione collettiva e del turismo. L'accordo è stato sottoscritto anche da Legacoop produzioni e servizi, Confcooperative lavoro e servizi e Agci-servizi. Scaduto il 31 dicembre 2021, il Ccni interessa oltre 300 mila imprese e si applica a oltre un milione di lavoratori. L'aumento accordato in busta paga sarà di 200 euro a regime ma spalmato su tre anni e mezzo (l'intesa scadrà il 31 dicembre 2027). Previsto il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa e la revisione degli inquadramenti professionali. (*ri.que.*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero

06 giugno 2024

Ristorazione, ok al contratto: aumento di 200 euro

IL RINNOVO

ROMA Aumento salariale a regime da 200 euro, con la prima tranche che sarà corrisposta a giugno e per la prima volta nuove norme e interventi sulle politiche di genere con misure di contrasto alle molestie sui luoghi di lavoro. Sono questi alcuni dei principali capisaldi contenuti nel rinnovo del contratto nazionale Pubblici Esercizi Ristorazione Collettiva, Commerciale, e Turismo siglato oggi dai sindacati di categoria con le associazioni datoriali Fipe Confcommercio, Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Agci Servizi. Dopo che il vecchio era scaduto a il 31 dicembre 2021, il nuovo contratto contiene «aumenti salariali e interventi normativi che danno una risposta positiva alle esigenze degli addetti del settore», hanno commentato Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs. Soddisfatta anche Fipe-Confcommercio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MF

06 giugno 2024

PILLOLE

FIPE-CONFCOMMERCIO

■ Firmato il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti dei settori dei pubblici esercizi, della ristorazione collettiva e commerciale e del turismo.

NAZIONE - Carlino - GIORNO

06 giugno 2024

C'è più lavoro, cala il disagio sociale
Neutralizzato anche il caro-vita

Confcommercio: il Misery Index ai minimi dal 2008. Rinnovato il contratto nella ristorazione, con l'aumento

di **Antonio Troise**
ROMA

Sia pure con le sue luci e le ombre, continuano ad arrivare segnali incoraggianti dal fronte dell'economia reale. Con effetti positivi anche sulle tasche degli italiani. La conferma è arrivata, ieri, dal cosiddetto «Misery Index», l'indice elaborato mensilmente dalla Confcommercio, l'associazione guidata da Carlo Sangalli, che misura il «disagio sociale» causato dalla disoccupazione estesa e dalla variazione dei prezzi di beni e servizi ad alta frequenza di acquisto. Ad aprile, secondo una nota diffusa ieri dall'associazione delle imprese del commercio, c'è stata una nuova flessione, sia pure di pochi decimali: l'indice è passato dall'11,8 di marzo all'11,5 del mese successivo, il risultato migliore dal 2008 e che rappresenta la sintesi della riduzione della disoccupazione (dal 7,8% al 7,6%) e da un lieve aumento del paniere di beni e servizi più acquistati (dal 2,5 al 2,6%).

Ancora una volta, spiegano gli esperti dell'associazione di Piazza Belli, il rientro «dell'area del disagio sociale sembra affidato prevalentemente alla possibilità di aumentare i livelli occupazionali». Anche perché negli ultimi mesi c'è stata una netta frenata del calo repentino dell'inflazione registrato nell'ultima parte dell'anno scorso. Ad aprile, infatti, c'è stato un aumento di 84mila occupati sul mese precedente e una diminuzione di 55mila persone in cerca di lavoro. A questi andamenti – si legge nella nota della Confcommercio – si è associata una sostanziale stabilità degli inattivi (+5mila sul mese). «Queste dinamiche hanno portato a un ridimensionamento del tasso di disoccupazione ufficiale, sceso al 6,9% (il dato più basso da dicembre 2008)». Inoltre, nello stesso mese, le ore autorizzate di cassa integrazione sono state poco più di 37,3 milioni, a cui si sommano circa 780mila di ore per assegni erogati dai fondi di solidarietà. Diverso, invece, il copione sul fronte dell'inflazione.

Sempre ad aprile, infatti, i prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto hanno mostrato una variazione su base annua del 2,6%, in aumento di un decimo di punto rispetto a marzo. Un trend che tuttavia, spiegano gli esperti di Confcommercio, non «desta particolari preoccupazioni in considerazione del fatto che, stando alle prime stime, a maggio la variazione dei prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto si dovrebbe confermare al 2,6%». Intanto la Fipe, la Federazione italiana Pubblici Esercizi di Confcommercio, ha comunicato la firma del nuovo contratto di lavoro nel settore della ristorazione che riguarda circa un milione di dipendenti. Tra le principali novità, l'aumento in busta paga di 200 euro a regime, il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa e una durata di tre anni e mezzo, con scadenza il 31 dicembre del 2027.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ONLINE

06 giugno 2024

https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2024/06/05/fipe-confcommercio-ok-a-rinnovo-contratto-aumento-200-euro_fe929384-417f-47b3-9722-2c22e6945250.html

Fipe-Confcommercio, ok a rinnovo contratto, aumento 200 euro

Interessa circa 1 milione di lavoratori

Fipe-Confcommercio, la Federazione italiana Pubblici Esercizi, comunica che, "dopo un'impegnativa negoziazione, è stato firmato con le organizzazioni sindacali il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti dei settori dei pubblici esercizi, della ristorazione collettiva e commerciale e del turismo.

Il contratto è stato sottoscritto, oltre che dalla Federazione, anche da Legacoop Produzioni e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi e Agci-Servizi.

Tra le principali novità, l'aumento di 200 euro in busta paga, il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa, la revisione dell'inquadramento del personale e il rafforzamento delle normative in materia di diritti individuali.

Scaduto il 31 dicembre 2021, il Ccnl interessa oltre 300mila imprese e si applica a oltre un milione di lavoratori. Tra le principali novità, l'aumento in busta paga di 200 euro a regime, il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa e una durata di tre anni e mezzo, con scadenza il 31 dicembre del 2027.

"Il rinnovo di questo Ccnl, che rappresenta il terzo contratto di lavoro più applicato nel nostro Paese dopo quello del terziario e del settore metalmeccanico, rappresenta un risultato importante in vista dell'ormai imminente avvio della stagione estiva. Aver sottoscritto il contratto in questo contesto, dopo i danni delle tante recenti emergenze, è segno di responsabilità sociale, capacità di visione, competenza tecnica e coraggio di tutte le Parti presenti al tavolo negoziale", ha dichiarato Lino Enrico Stoppani, presidente Fipe-Confcommercio.

"Il Contratto di lavoro costituisce un presidio di legalità per operare in un mercato con regole chiare, migliorare la qualità dei servizi resi alla collettività e dare maggiori tutele ai lavoratori. Dopo aver subito lo shock del post pandemia - ha proseguito Stoppani - il settore si sta riprendendo e questo è un segnale importante per contribuire a rafforzare l'attrattività di un ambito produttivo che, con oltre 54 miliardi di euro di valore aggiunto, costituisce uno dei settori strategici e di punta del made in Italy".

05 giugno 2024

https://www.adnkronos.com/economia/ristorazione-il-nuovo-contratto-aumento-di-200-euro-per-1-milione-di-lavoratori_48OURMVlQ4bdBpUx1y0uU2?refresh_ce

Ristorazione, il nuovo contratto: aumento di 200 euro per 1 milione di lavoratori

Scaduto il 31 dicembre 2021, il ccnl interessa oltre 300mila imprese e si applica a oltre un milione di lavoratori

Arriva il nuovo contratto per i lavoratori del settore della ristorazione. La Fipe, la Federazione italiana Pubblici Esercizi di Confcommercio, comunica che, dopo un'impegnativa negoziazione, è stato firmato con le organizzazioni sindacali il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti dei settori dei Pubblici Esercizi, della Ristorazione Collettiva e Commerciale e del Turismo.

Il contratto è stato sottoscritto, oltre che dalla Federazione, anche da Legacoop Produzioni e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi e Agci-Servizi. Scaduto il 31 dicembre 2021, il ccnl interessa oltre 300mila imprese e si applica a oltre un milione di lavoratori. Tra le principali novità, l'aumento in busta paga di 200 euro a regime, il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa e una durata di tre anni e mezzo, con scadenza il 31 dicembre del 2027.

In particolare, le parti hanno previsto una significativa revisione della classificazione e dell'inquadramento del personale, fermi dagli anni Novanta, per renderli più rispondenti alle mutate esigenze del mercato e alle nuove tipologie di offerta. Sono state rafforzate inoltre le normative in materia di diritti individuali delle lavoratrici e dei lavoratori, come le misure di contrasto alle violenze e alle molestie nei luoghi di lavoro e i congedi per le donne vittime di violenza.

"Il rinnovo di questo ccnl, che rappresenta il terzo Contratto di lavoro più applicato nel nostro Paese dopo quello del Terziario e del settore Metalmeccanico, rappresenta un risultato importante in vista dell'ormai imminente avvio della stagione estiva. Aver sottoscritto il contratto in questo contesto, dopo i danni delle tante recenti emergenze, è segno di responsabilità sociale, capacità di visione, competenza tecnica e coraggio di tutte le Parti presenti al tavolo negoziale" ha dichiarato Lino Enrico Stoppani, Presidente Fipe-Confcommercio.

"Il Contratto di lavoro costituisce un presidio di legalità per operare in un mercato con regole chiare, migliorare la qualità dei servizi resi alla collettività e dare maggiori tutele ai lavoratori. Dopo aver subito lo shock del post pandemia - ha proseguito Stoppani - il settore si sta riprendendo e questo è un segnale importante per contribuire a rafforzare l'attrattività di un ambito produttivo che, con oltre 54 miliardi di euro di valore aggiunto, costituisce uno dei settori strategici e di punta del Made in Italy".

il Fatto Quotidiano.it

https://www.ilfattoquotidiano.it/2024/06/05/rinnovato-il-contratto-nazionale-della-federazione-italiana-pubblici-esercizi-aumenti-di-200-euro-a-regime-per-i-lavoratori/7575779/

05 giugno 2024

Rinnovato il contratto nazionale della Federazione italiana Pubblici Esercizi: aumenti di 200 euro a regime per i lavoratori

Fipe-Confcommercio, la Federazione italiana pubblici esercizi, comunica che, "dopo un'impegnativa negoziazione", è stato firmato con le organizzazioni sindacali il **Contratto collettivo nazionale di lavoro** per 1 milione di lavoratrici e lavoratori delle 333mila aziende dei settori dei pubblici esercizi, della ristorazione collettiva e commerciale e del turismo. Il contratto è stato sottoscritto, oltre che dalla Federazione, anche da **Legacoop produzioni e servizi**, **Confcooperative lavoro e servizi** e Agci-servizi. Scaduto il 31 dicembre 2021, il Ccnl interessa oltre 300mila imprese e si applica a oltre **un milione di lavoratori.** Tra le principali novità, l'aumento in busta paga di **200 euro a regime**, il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa e una durata di tre anni e mezzo, con scadenza il 31 dicembre del 2027. Prevista anche una revisione della classificazione e dell'inquadramento del personale, fermi dagli anni Novanta, per renderli più rispondenti alle esigenze del mercato e alle nuove tipologie di offerta. Sono state rafforzate inoltre le normative in materia di **diritti individuali** delle lavoratrici e dei lavoratori, come le misure di contrasto alle violenze e alle molestie nei luoghi di lavoro e i congedi per le donne vittime di violenza.

"Un risultato rilevante ottenuto dopo un negoziato articolato e complesso, sostenuto anche con la mobilitazione", commentano **Filcams Cgil**, **Fisascat Cisl** e **Uiltucs**, sottolineando "l'importanza di aver rinnovato il contratto nazionale, definendo significativi aumenti salariali e positive modifiche normative, respingendo richieste di **scambio diritti/salario**. Una conquista importante per le lavoratrici e i lavoratori che riafferma la centralità e unicità del Contratto nazionale", affermano le sigle, secondo cui "questo rinnovo manda un chiaro segnale anche alle aziende aderenti ad **Anir** e **Angem**, perché riconosce la specificità del comparto e le chiama ad una assunzione di **responsabilità**, in mancanza della quale il sindacato continuerà a mettere in campo le iniziative di lotta necessarie a tutelare il giusto riconoscimento del Contratto rinnovato a tutte le lavoratrici e ai lavoratori".

Lino Enrico Stoppani, presidente Fipe-Confcommercio, parla a sua volta di "risultato importante in vista dell'ormai imminente avvio della **stagione estiva**" e "segnale importante per contribuire a rafforzare l'attrattività di un ambito produttivo che, con oltre 54 miliardi di euro di valore aggiunto, costituisce uno dei settori strategici e di punta del Made in Italy".

il Giornale

05 giugno 2024

https://www.ilgiornale.it/news/lavoro/ristorazione-collettiva-rinnovato-contratto-previsti-pi-200-2330737.html

Ristorazione: rinnovato il contratto. Aumenti per 1 milione di lavoratori

Novità anche per pubblici esercizi e turismo. L'accordo interessa oltre 300mila aziende e più di un milione di lavoratori

Buone notizie per gli operatodi della **ristorazione collettiva**, pubblici esercizi e turismo. La Fipe, la Federazione italiana Pubblici Esercizi di Confcommercio, ha annunciato che è stato firmato un nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro con le organizzazioni sindacali per i settori dei Pubblici Esercizi, della Ristorazione Collettiva e Commerciale e del Turismo. L'accordo interessa oltre 300mila aziende e più di un milione di lavoratori. Tra le principali modifiche spunta **l'aumento di 200 euro in busta paga** a regime, il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa assieme a una durata di tre anni e mezzo, con scadenza il 31 dicembre 2027.Ecco tutti gli aggiornamenti.

L'intesa

I sindacati di categoria che hanno siglato l'accordo sono Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs assieme alle associazioni datoriali Fipe Confcommercio, Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Agci Servizi. L'accordo, valido dal 1° giugno 2024 al 31 dicembre 2027, prevede un aumento contrattuale a regime di 200 euro per il 4° livello, da adeguare per gli altri livelli. La prima tranche di aumento salariale di 50 euro verrà erogata con la **retribuzione** di giugno 2024, seguita da altre quattro tranche di 40, 40, 30 e 40 euro. Dal 1° gennaio 2027, il contributo per l'assistenza sanitaria integrativa del Fondo EST a carico delle aziende aumenterà di 3 euro. È stata anche rivista la classificazione del personale, aggiornando i **profili professionali** in base all'evoluzione dei vari settori. Inoltre le parti hanno concordato una revisione sostanziale della classificazione e dell'inquadramento del personale, fermi dagli anni Novanta, per allinearli meglio alle esigenze attuali del mercato e alle nuove tipologie di offerta. Sono state inoltre rafforzate le norme sui diritti individuali dei lavoratori e delle lavoratrici, includendo misure contro le violenze e le molestie sul lavoro e prevedendo congedi per le donne vittime di violenza.

Il commento di Fipe-Confcommercio

Sulla questione Lino Enrico Stoppani, presidente di **Fipe-Confcommercio**, ha commentato: "*Il rinnovo di questo CCNL, che rappresenta il terzo Contratto di lavoro più applicato nel nostro Paese dopo quello del terziario e del settore metalmeccanico, rappresenta un risultato importante in vista dell'ormai imminente avvio della stagione estiva. Aver sottoscritto il contratto in questo contesto, dopo i danni delle tante recenti emergenze, è segno di responsabilità sociale, capacità di visione, competenza tecnica e coraggio di tutte le Parti presenti al tavolo negoziale*".

Stoppani ha poi proseguito: "*Il Contratto costituisce un presidio di legalità per operare in un mercato con regole chiare, migliorare la qualità dei servizi resi alla collettività e dare maggiori tutele ai lavoratori.*

Dopo aver subito lo shock del post pandemial il settore si sta riprendendo e questo è un segnale importante per contribuire a rafforzare l'attrattività di un ambito produttivo che, con oltre 54 miliardi di euro di valore aggiunto, costituisce uno dei settori strategici e di punta del Made in Italy".

24 Economia Lavoro

06 giugno 2024

https://www.ilsole24ore.com/art/ristorazione-rinnovato-contratto-aumento-200-euro-un-milione-lavoratori-AGaO2HQ

Ristorazione, rinnovato il contratto: aumento di 200 euro a un milione di lavoratori

Fipe Confcommercio e i sindacati hanno firmato l'intesa dopo un lungo negoziato: a sottoscriverla anche Legacoop Produzioni e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi e Agci-Servizi

I lavoratori della ristorazione, quasi un milione, riceveranno un aumento di 200 euro. A stabilirlo è il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro siglato da Fipe-Confcommercio, la Federazione italiana Pubblici Esercizi, con i sindacati di categoria, Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil. Il contratto è stato sottoscritto, oltre che dalla Federazione, anche da Legacoop Produzioni e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi e Agci-Servizi, dopo una lunga trattativa: l'intesa precedente era infatti scaduta a dicembre del 2021.

La parte economica

Il negoziato si è concentrato soprattutto sulla parte economica per la quale è stato previsto un aumento di 200 euro a regime, il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa e una durata di tre anni e mezzo, con scadenza il 31 dicembre del 2027.

Come spiega Lino Stoppani, presidente di Fipe Confcommercio, «il rinnovo di questo contratto, che rappresenta il terzo Contratto di lavoro più applicato nel nostro Paese dopo quello del Terziario e del settore Metalmeccanico, è un risultato importante in vista dell'ormai imminente avvio della stagione estiva. Aver sottoscritto il contratto in questo contesto, dopo i danni delle tante recenti emergenze, è segno di responsabilità sociale, capacità di visione, competenza tecnica e coraggio di tutte le Parti presenti al tavolo negoziale».

Il contratto della ristorazione potrebbe aprire ora la strada di tutti i contratti del terziario dei servizi, come il turismo, che sono scaduti da diversi anni. Si tratta di un comparto strategico, come spiega Cristian Biasoni, vicepresidente Fipe-Confcommercio con delega al lavoro e Presidente Aigrim, Associazione delle Imprese di Grande Ristorazione Multilocalizzate: «l'Italia è il secondo mercato della ristorazione in Europa con un valore annuo di oltre 100 miliardi di euro, un distretto strategico per il Paese, perché inserito nella filiera agroalimentare e turistica, che vale circa il 13% del Pil nazionale. Con questo contratto le imprese, oltre a ridare vigore ad un settore che è fiore all'occhiello del nostro Paese, si impegnano a riversare nel tessuto economico italiano oltre 5 miliardi di euro nei prossimi tre anni e mezzo».

La parte normativa

Nella parte normativa Fipe e i sindacati hanno deciso una significativa revisione della classificazione e dell'inquadramento del personale, fermi dagli anni Novanta, per renderli più rispondenti alle esigenze del mercato e alle nuove tipologie di offerta. Sono state rafforzate inoltre le normative in materia di diritti individuali delle lavoratrici e dei lavoratori, come le misure di contrasto alle violenze e alle molestie nei luoghi di lavoro e i congedi per le donne vittime di violenza.

MILANO FINANZA

05 giugno 2024

https://www.milanofinanza.it/news/ristorazione-siglato-il-nuovo-contratto-collettivo-aumento-di-200-euro-in-busta-paga-202406051928433479

Ristorazione, siglato il nuovo contratto di lavoro. Aumento di 200 euro in busta paga

Il contratto collettivo per i dipendenti dei settori dei pubblici esercizi, della ristorazione collettiva e commerciale e del turismo prevede una significativa revisione della classificazione e dell'inquadramento del personale, nonché un rafforzamento delle normative in materia di diritti individuali delle lavoratrici e dei lavoratori | Italia, dalla ristorazione 54 miliardi di valore aggiunto nel 2023Lino Enrico Stoppani, presidente di Fipe ITALIA Leggi dopo Italia, dalla ristorazione 54 miliardi di valore aggiunto nel 2023

Dopo due anni e mezzo si è giunti alla firma del **rinnovo** per il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti dei settori dei pubblici esercizi, della **ristorazione collettiva** e commerciale e del turismo. A sottoscriverlo, oltre che dalla Federazione italiana Pubblici Esercizi (Fipe), anche da Legacoop Produzioni e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi e Agci Servizi.

La negoziazione è stata «complessa, pur se sempre equilibrata. Le imprese del settore della ristorazione hanno subito perdite importanti con la **pandemia**, che non hanno ancora del tutto recuperato. Tutte le parti in causa hanno comunque un forte senso di responsabilità verso i lavoratori, va infatti tenuto presente che il personale risulta sempre più difficile da trovare per delle caratteristiche intrinseche del lavoro: in primis si è operativi soprattutto nei weekend, in estate, nei giorni di festa, quando gli altri tendenzialmente non lavorano». Lo ha spiegato a *MF-Milano Finanza*, **Cristian Biasoni**, vice presidente Fipe-Confcommercio con delega al lavoro e presidente Aigrim (Associazione delle Imprese di Grande Ristorazione Multilocalizzate) nonché ceo di Chef Express.

Il rinnovo cade, non a caso «in momento clou, alle porte della stagione estiva, quando il turismo aumenta». Difatti il contratto collettivo precedente era **scaduto** il 31 dicembre 2021, poi con l'allungarsi delle tempistiche a causa degli strascichi del Covid, «siamo arrivati all'inizio di quest'anno, quando ci siamo dati come obiettivo di chiudere il nuovo contratto entro maggio, quando il **turismo estivo** inizia a impennare e la stagione più impegnativa inizia per le nostre persone» ha sottolineato Biasoni.

Risultato importante per il settore della ristorazione

La firma del contratto è un risultato importante per tutto il **sistema Paese**, data la rilevanza quantitativa e qualitativa del settore della ristorazione.

Da un lato, il contratto interessa oltre 335 mila imprese e si applica a oltre **1 milione di lavoratori**, guadagnandosi il terzo posto tra i contratti di lavoro più applicati, dopo quello del terziario e del settore metalmeccanico.

Dall'altro lato, il settore della **ristorazione** supera i 54 miliardi di valore aggiunto (secondo mercato in Europa) perché inserito nella filiera agroalimentare e turistica, che vale circa il 13% del pil nazionale. E per giunta con questo contratto le imprese «si impegnano a riversare nel tessuto economico italiano oltre 5 miliardi di euro nei prossimi tre anni e mezzo» anticipa Biasoni.

I contenuti

Tra le principali novità inserite nel nuovo contratto collettivo, emerge l'aumento in busta paga di **200 euro a regime**, «un incremento doppio rispetto al precedente rinnovo del 2018» ricorda Biasoni.

Da non sottovalutare poi il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa e una durata di tre anni e mezzo, con scadenza il 31 dicembre del 2027, nonché una significativa **revisione** della classificazione e dell'inquadramento del personale, fermi dagli anni Novanta, per renderli più rispondenti alle mutate esigenze del mercato e alle nuove tipologie di offerta. Sono state rafforzate inoltre le normative in materia di **diritti individuali** delle lavoratrici e dei lavoratori, come le misure di contrasto alle violenze e alle molestie nei luoghi di lavoro e i congedi per le donne vittime di violenza. (riproduzione riservata)

QNECONOMIA

06 giugno 2024

https://www.quotidiano.net/economia/rinnovo-contratto-nazionale-pubblici-esercizi-ristorazione-collettiva-mjvdpldt

Aumenti di 200 euro per un milione di lavoratori di bar, pub e ristoranti: rinnovato il contratto

Siglata l'intesa fra sindacati e associazioni di categoria che rappresentano 333mila aziende del settore

Roma, 5 giugno 2024 – **Duecento euro** (medie) di aumento, l'innalzamento del contributo aziendale per il **fondo sanitario** e misure di contrasto delle violenze di genere. Sono alcuni dei punti ritenuti, dai sindacati, più qualificanti.

E' stata infatti siglata l'intesa di **rinnovo del Contratto nazionale** Pubblici Esercizi, Ristorazione Collettiva, Commerciale, e Turismo applicato ad oltre **un milione di lavoratrici e lavoratori** delle **333mila aziende del settore**.

"Al termine di una lunga e articolata trattativa, e dopo numerose iniziative di mobilitazione culminate nello sciopero nazionale del 22 dicembre 2023, i sindacati di categoria **Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs** hanno siglato, con le associazioni datoriali **Fipe Confcommercio, Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Agci Servizi**, l'ipotesi di accordo del Contratto Collettivo nazionale scaduto il 31 dicembre 2021", annunciano i sindacati.

L'intesa, che entra **in vigore dal 1° giugno 2024** con **scadenza al 31 dicembre 2027**, definisce un **aumento** contrattuale a regime di **200 euro al 4° livello**, da riparametrare per gli altri. La **prima tranche** di aumento salariale di **50 euro** sarà corrisposta con la retribuzione del mese di **giugno 2024**; seguiranno altre 4 tranche di 40, 40, 30 e 40 euro.

Previsto l'aumento di **3 euro** del contributo per l'**assistenza sanitaria integrativa Fondo EST** a carico delle aziende a partire dal 1° gennaio 2027.

Sulla classificazione del personale è stato rivisto l'impianto esistente, aggiornando le **figure professionali** rispetto all'evoluzione dei vari comparti.

In relazione alla richiesta sindacale di specificare, per le **addette mense**, il passaggio dal **6° livello al 6° super**, dopo lungo confronto, le parti hanno **confermato l'automatismo** del passaggio, rivedendone le tempistiche.

Alcuni interventi sono previsti sulle **politiche di genere**; inserite per la prima volta nell'articolato normativo le misure di **contrasto alle molestie e violenze nei luoghi di lavoro**, prevedendo percorsi di formazione e informazione, tra i quali un'ora di assemblea retribuita dedicata e aggiuntiva. Previsti, poi, ulteriori **90 giorni di Congedo retribuito al 100%** per le **donne vittime di violenza** di genere, in aggiunta ai novanta previsti dalla Legge, definita la possibilità di essere trasferiti in altre sedi di lavoro e di essere escluse da **turni disagiati.**

Rivisitati aggiornandoli alle norme di legge, gli articolati riferiti ai **congedi di maternità e paternità obbligatori e facoltativi**, migliorando l'articolato esistente, anche in riferimento alle pari opportunità e alla parità di genere. Per le lavoratrici e i lavoratori **part time** è stato confermato un esame congiunto volto al consolidamento del lavoro supplementare svolto in maniera continuativa.

"Un risultato rilevante ottenuto dopo un **negoziato articolat**o e complesso, sostenuto anche con la mobilitazione" dichiarano i rappresentanti di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, sottolineando "l'importanza di aver rinnovato il Contratto nazionale, definendo **significativi aumenti salariali** e positive modifiche normative, respingendo richieste di scambio diritti/salario. Una conquista importante per le lavoratrici e i lavoratori che riafferma la centralità e unicità del Contratto nazionale".

Le organizzazioni sindacali rimarcano che "questo rinnovo manda un chiaro segnale anche alle aziende aderenti ad **ANIR e ANGEM**, perché riconosce la specificità del comparto e le chiama a una assunzione di responsabilità, in mancanza della quale il sindacato continuerà a mettere in campo le **iniziative di lotta** necessarie a tutelare il giusto riconoscimento del Contratto rinnovato a tutte le lavoratrici e ai lavoratori".

Paolo Andreani, segretario generale Uiltucs: "200 euro sui minimi retributivi: il giusto modo per difendere il salario dall'inflazione e per far ripartire la stagione turistica. Un contratto più vicino che mai alle esigenze delle lavoratrici e lavoratori e un modello che conferma la nostra idea di contrattazione come risposta ai bisogni delle persone".

Stefano Franzoni, segretario generale aggiunto Uiltucs e responsabile del settore: "Un rinnovo che ci auguriamo possa far ripartire la stagione contrattuale di tutto il settore del turismo. **Un contratto moderno che guarda al futuro**: l'aggiornamento dei profili professionali, l'attenzione per alcuni temi del lavoro come il **contrasto al lavoro povero** e la lotta all'inflazione, in un contesto generale in forte movimento come quello attuale, hanno reso possibile l'intesa".

"Il rinnovo di questo Ccnl, che rappresenta il **terzo contratto di lavoro** più applicato nel nostro paese dopo quello del terziario e del settore metalmeccanico – ha dichiarato **Lino Enrico Stoppani**, presidente Fipe-Confcommercio – rappresenta un risultato importante in vista dell'ormai **imminente avvio della stagione estiva**. Aver sottoscritto il contratto in questo contesto, dopo i danni delle tante recenti emergenze, è segno di **responsabilità sociale**, capacità di visione, competenza tecnica e coraggio di tutte le parti presenti al tavolo negoziale. Il contratto di lavoro costituisce un presidio di legalità per operare in un **mercato con regole chiare**, migliorare la qualità dei servizi resi alla collettività e dare maggiori tutele ai lavoratori. Dopo aver subito lo shock del post pandemia – ha concluso – il settore si sta riprendendo e questo è un segnale importante per contribuire a rafforzare l'attrattività di un ambito produttivo che, con oltre **54 miliardi di euro di valore aggiunto**, costituisce uno dei settori strategici e di punta del **Made in Italy**".

QUOTIDIANO NAZIONALE

https://www.quotidiano.net/economia/contratto-metalmeccanici-habbdj8x

05 giugno 2024

https://www.quotidiano.net/economia/contratto-metalmeccanici-habbdj8x

Aumenti di 280 euro e 35 ore settimanali: al via la trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici

Il contratto nazionale scade a fine giugno. Sindacati e industriali riuniti a Roma

Roma, 30 maggio 2024 – E' partito il **confronto fra sindacati e industriali** sul rinnovo del contratto nazionale dei **metalmeccanici**. Un contratto nazionale che scadrà fra un mese.

È iniziato nella **sede romana di Confindustria** il primo incontro per la trattativa unitaria tra sindacati di categoria e **Federmeccanica-Assistal** per il **rinnovo del contratto nazionale** collettivo di lavoro dei **metalmeccanici** 2024-2027.

A guidare le delegazioni di **Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil** sono i segretari generali **Ferdinando Uliano, Michele De Palma e Rocco Palombella**. A rappresentare la controparte **Federico Visentin**, presidente di Federmeccanica, e **Roberto Rossi**, presidente di Assistal.

La richiesta di aumento sui minimi contrattuali per il **livello C3** (**ex 5° livello**) è di **280 euro** per il triennio. Tra le altre proposte principali contenute nell'ipotesi di piattaforma presentata dai sindacati, anche la riduzione dell'orario di lavoro a **35 ore settimanali**, mantenendo inalterato il salario, e il contrasto alla precarietà, anche nel mondo dei subappalti. Il rinnovo contrattuale coinvolge – secondo i dati dell'Inps – più di **1,5 milioni di lavoratori** di oltre 30mila aziende.

"È necessario sempre confrontarsi con la realtà, che non va mai persa di vista". Così Federmeccanica a seguito dell'incontro a delegazioni plenarie tra **Federmeccanica**, Assistal e **Fim, Fiom, Uilm**, oggi in Confindustria, per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici. Federmeccanica evidenzia "lo stato della metalmeccanica/meccatronica", settore "eterogeneo", composto da "tante imprese con una ridotta **profittabilità**, che hanno subito in questi anni **ingenti incrementi dei costi**", con "una produttività stagnante da tanti anni, con il costo del lavoro per unità di prodotto ancora molto alto, essendo nel frattempo **aumentate le retribuzioni** in misura superiore alla produttività" e "in difficoltà con una produzione industriale praticamente ferma o in calo".

"Ci aspettiamo che Federmeccanica e Assistal giudichino la nostra piattaforma non come una **piattaforma rivendicativa**, ma una piattaforma in grado di intervenire su quelle che sono le debolezze dell'attuale sistema industriale". Così **Rocco Palombella, segretario generale della Uilm**, al termine del primo incontro per la trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. "Siamo convinti – ha aggiunto – che bisogna provare a fare il primo salto, quello di leggere i punti della **piattaforma** come punti che hanno avuto il **98% dei consensi dei lavoratori**. Quindi i lavoratori ritengono le nostre richieste attuali, in linea con quelli che sono i loro bisogni». Per il segretario della Uilm «per salvare il sistema industriale italiano serve aprire una trattativa e aprirla su tutti i temi». «Si inizia dal salario, dall'orario e dal **welfare** – ha concluso –, temi normalmente divisivi e nocivi. Ci auguriamo che Federmeccanica non l'abbia fatto per creare subito il diniego delle nostre proposte".

TODAY Economia

05 giugno 2024

https://www.today.it/economia/aumento-stipendi-200-euro-busta-paga-ristorazione-rinnovo-contratto.html

A chi spettano 200 euro in più in busta paga grazie al rinnovo del contratto

Oltre un milione di lavoratori interessati: camerieri, cuochi, addetti alle mense scolastiche e ospedaliere, ma anche impiegati di stabilimenti balneari e discoteche

Conclusa dopo lunghe trattative la sottoscrizione del nuovo contratto collettivo nazionale per i dipendenti dei settori dei pubblici esercizi, della ristorazione collettiva e commerciale e del turismo. Il che significa buone notizie per chef, camerieri e non solo. Lo rende noto la Federazione italiana Pubblici Esercizi, spiegando che il contratto è stato sottoscritto anche da Legacoop Produzioni e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi e Agci-Servizi.

Il Ccnl - scaduto nel 2021 - interessa oltre 300mila imprese e si applica a oltre un milione di lavoratori. Tra le principali novità, un aumento in busta paga di 200 euro e il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa.

A chi spettano 200 euro in più in busta paga

Ad essere toccati dal rinnovo sono i lavoratori dipendenti di bar, ristoranti, trattorie, pizzerie, pub, mense scolastiche, ospedaliere e aziendali (quindi cuochi, camerieri, addetti al catering); ma anche gli impiegati nelle grandi aziende della ristorazione commerciale multi-localizzata, imprese della ristorazione collettiva, cooperative nel settore della ristorazione, stabilimenti balneari, discoteche, sale giochi.

"Il rinnovo di questo Ccn, che rappresenta il terzo Contratto di lavoro più applicato nel nostro Paese dopo quello del Terziario e del settore Metalmeccanico, rappresenta un risultato importante in vista dell'ormai imminente avvio della stagione estiva. Aver sottoscritto il contratto in questo contesto, dopo i danni delle tante recenti emergenze, è segno di responsabilità sociale, capacità di visione, competenza tecnica e coraggio di tutte le Parti presenti al tavolo negoziale", commenta Lino Enrico Stoppani, Presidente Fipe-Confcommercio.

"Un eccellente risultato per l'intero comparto con un aumento salariale doppio rispetto al precedente rinnovo del 2018 - Cristian Biasoni, vicepresidente Fipe-Confcommercio e presidente Aigrim, Associazione delle imprese di grande Ristorazione multilocalizzate. "Abbiamo così dimostrato un grande senso di responsabilità verso le persone che operano nel settore, che svolgono un lavoro impegnativo e da tempo chiedevano una piattaforma contrattuale aggiornata. L'Italia è il secondo mercato della ristorazione in Europa con un valore annuo di oltre 100 miliardi di euro, un distretto strategico per il Paese, perché inserito nella filiera agroalimentare e turistica, che vale circa il 13 per cento del Pil nazionale. Con questo contratto le imprese, oltre a ridare vigore ad un settore che è fiore all'occhiello del nostro Paese, si impegnano a riversare nel tessuto economico italiano oltre 5 miliardi di euro nei prossimi tre anni e mezzo".

La scadenza del nuovo Ccn è infatti fissata al 31 dicembre 2027. "Il Contratto di lavoro costituisce un presidio di legalità per operare in un mercato con regole chiare, migliorare la qualità dei servizi resi alla collettività e dare maggiori tutele ai lavoratori. Dopo aver subito lo shock del post pandemia il settore si sta riprendendo e questo è un segnale importante per contribuire a rafforzare l'attrattività di un ambito produttivo che, con oltre 54 miliardi di euro di valore aggiunto, costituisce uno dei settori strategici e di punta del made in Italy", ha sottolineato Stoppani.

Linkiesta

05 giugno 2024

https://www.linkiesta.it/2024/06/finalmente-e-stato-rinnovato-il-contratto-collettivo-della-ristorazione/

Buone notizie per chef e camerieri | Finalmente è stato rinnovato il contratto collettivo della ristorazione

Scaduto dal 31 dicembre 2021, ci sono volute ore e ore di trattative per arrivare alla firma tra Fipe-Confcommercio e i sindacati di settore. Tra le novità, l'aumento in busta paga di 200 euro a regime, il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa e la revisione della classificazione e dell'inquadramento del personale, fermi dagli anni Novanta

Ci sono volute ore e ore di trattative e negoziazioni. Stop e ripartenze. Rotture e ricuciture. Il 5 giugno 2024, è stato finalmente rinnovato il contratto collettivo nazionale della ristorazione, scaduto da più di tre anni, che rappresenta oltre 300mila imprese e più di un milione di lavoratori.

Il testo firmato da Fipe-Confcommercio, la Federazione italiana pubblici esercizi, e dalle organizzazioni sindacali di settore, prevede – tra le varie cose – l'aumento in busta paga di 200 euro a regime, il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa e una durata di tre anni e mezzo, con scadenza il 31 dicembre del 2027. Il contratto è stato sottoscritto anche da Legacoop Produzioni e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi e Agci-Servizi.

Scaduto il 31 dicembre 2021, il contratto è stato tra i più difficili da rinnovare. Il contratto, il terzo più applicato in Italia, copre bar, ristoranti, mense e catene della ristorazione, per un settore che vale oltre 54 miliardi di euro di valore aggiunto e che proprio quest'anno vede i primi dati positivi dopo lo shock dovuto alla pandemia.

«Il rinnovo di questo Ccnl, che rappresenta il terzo Contratto di lavoro più applicato nel nostro Paese dopo quello del Terziario e del settore Metalmeccanico, rappresenta un risultato importante in vista dell'ormai imminente avvio della stagione estiva», spiega Lino Enrico Stoppani, presidente di Fipe-Confcommercio. «Aver sottoscritto il contratto in questo contesto, dopo i danni delle tante recenti emergenze, è segno di responsabilità sociale, capacità di visione, competenza tecnica e coraggio di tutte le Parti presenti al tavolo negoziale. Il contratto di lavoro costituisce un presidio di legalità per operare in un mercato con regole chiare, migliorare la qualità dei servizi resi alla collettività e dare maggiori tutele ai lavoratori».

Le parti hanno previsto una significativa revisione della classificazione e dell'inquadramento del personale, fermi dagli anni Novanta, per renderli più rispondenti alle esigenze del mercato e alle nuove tipologie di offerta. Sono state rafforzate anche le normative in materia di diritti individuali delle lavoratrici e dei lavoratori, come le misure di contrasto alle violenze e alle molestie nei luoghi di lavoro e i congedi per le donne vittime di violenza.

«L'Italia è il secondo mercato della ristorazione in Europa con un valore annuo di oltre 100 miliardi di euro, un distretto strategico per il Paese, perché inserito nella filiera agroalimentare e turistica, che vale circa il tredici per cento del Pil nazionale», dice Cristian Biasoni, Vice Presidente Fipe-Confcommercio. Con questo contratto le imprese, oltre a ridare vigore ad un settore che è fiore all'occhiello del nostro Paese, si impegnano a riversare nel tessuto economico italiano oltre cinque miliardi di euro nei prossimi tre anni e mezzo».

BORSA ITALIANA

05 giugno 2024

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/lavoro-fipeconfcommercio-rinnovato-contratto-nazionale-ristorazione-e-turismo-nRC_05062024_1814_617176782.html

LAVORO: FIPE-CONFCOMMERCIO, RINNOVATO CONTRATTO NAZIONALE RISTORAZIONE E TURISMO

Aumento di 200 euro a regime; coinvolti 1 mln di lavoratori (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 5 giu - Fipe-Confcommercio, la Federazione italiana pubblici esercizi, comunica che, dopo un'impegnativa negoziazione, e' stato firmato con le organizzazioni sindacali il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti dei settori dei pubblici esercizi, della ristorazione collettiva e commerciale e del turismo. Il contratto e' stato sottoscritto, oltre che dalla Federazione, anche da Legacoop produzioni e servizi, Confcooperative lavoro e servizi e Agci-Servizi. Scaduto il 31 dicembre 2021, il Ccnl interessa oltre 300mila imprese e si applica a oltre un milione di lavoratori. Tra le principali novita', l'aumento in busta paga di 200 euro a regime, il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa e una durata di tre anni e mezzo, con scadenza il 31 dicembre del 2027.

EFA NEWS
EUROPEAN FOOD AGENCY

06 giugno 2024

Fipe-Confcommercio rinnova Contratto nazionale lavoro

Tra le novità, l'aumento di 200 euro in busta paga e il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa

https://www.efanews.eu/it/item/41374-fipe-confcommercio-rinnova-contratto-nazionale-lavoro.html

Fipe-Confcommercio, la Federazione italiana Pubblici Esercizi, comunica che dopo un'impegnativa negoziazione, è stato firmato con le Organizzazioni Sindacali il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti dei settori dei Pubblici Esercizi, della Ristorazione Collettiva e Commerciale e del Turismo. Il contratto è stato sottoscritto, oltre che dalla Federazione, anche da Legacoop Produzioni e Servizi, Confcooperative

Lavoro e Servizi e Agci-Servizi.

Scaduto il 31 dicembre 2021, il Ccnl interessa oltre 300mila imprese e si applica a oltre un milione di lavoratori. Tra le principali novità, l'aumento in busta paga di 200 euro a regime, il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa e una durata di tre anni e mezzo, con scadenza il 31 dicembre del 2027.

"Il rinnovo di questo Ccnl, che rappresenta il terzo Contratto di lavoro più applicato nel nostro Paese dopo quello del Terziario e del settore Metalmeccanico, rappresenta un risultato importante in vista dell'ormai imminente avvio della stagione estiva. Aver sottoscritto il contratto in questo contesto, dopo i danni delle tante recenti emergenze, è segno di responsabilità sociale, capacità di visione, competenza tecnica e coraggio di tutte le Parti presenti al tavolo negoziale", ha dichiarato **Lino Enrico Stoppani**, presidente Fipe-Confcommercio. "Il Contratto di lavoro costituisce un presidio di legalità per operare in un mercato con regole chiare, migliorare la qualità dei servizi resi alla collettività e dare maggiori tutele ai lavoratori. Dopo aver subito lo shock del post pandemia - ha proseguito Stoppani - il settore si sta riprendendo e questo è un segnale importante per contribuire a rafforzare l'attrattività di un ambito produttivo che, con oltre 54 miliardi di euro di valore aggiunto, costituisce uno dei settori strategici e di punta del Made in Italy".

In particolare, le Parti hanno previsto una significativa revisione della classificazione e dell'inquadramento del personale, fermi dagli anni Novanta, per renderli più rispondenti alle mutate esigenze del mercato e alle nuove tipologie di offerta. Sono state rafforzate inoltre le normative in materia di diritti individuali delle lavoratrici e dei lavoratori, come le misure di contrasto alle violenze e alle molestie nei luoghi di lavoro e i congedi per le donne vittime di violenza.

"Una contrattazione lunga, ma equilibrata quella che si è conclusa nelle scorse ore e che ci ha portato ad ottenere un eccellente risultato per l'intero comparto con un aumento salariale doppio rispetto al precedente rinnovo del 2018", ha commentato **Cristian Biasoni**, vicepresidente Fipe-Confcommercio con delega al lavoro e Presidente Aigrim, Associazione delle Imprese di Grande Ristorazione Multilocalizzate. "Abbiamo così dimostrato un grande senso di responsabilità verso le persone che operano nel settore, che svolgono un lavoro impegnativo e da tempo chiedevano una piattaforma contrattuale aggiornata. L'Italia è il secondo mercato della ristorazione in Europa con un valore annuo di oltre 100 miliardi di euro, un distretto strategico per il Paese, perché inserito nella filiera agroalimentare e turistica, che vale circa il 13% del PIL nazionale. Con questo contratto le imprese, oltre a ridare vigore ad un settore che è fiore all'occhiello del nostro Paese, si impegnano a riversare nel tessuto economico italiano oltre 5 miliardi di euro nei prossimi tre anni e mezzo".

Italia a Tavola

https://www.italiaatavola.net/attualita-mercato/2024/6/5/ristoranti-bar-200-in-piu-al-mese-lavoratori-nuovo-contratto/105650/

05 giugno 2024

NUOVO CCNL

Ristoranti e bar: 200€ in più al mese per i lavoratori con il nuovo contratto

Aumento mensile di 200 euro a regime per tutti i dipendenti del comparto, rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa e durata di tre anni e mezzo, con scadenza al 31 dicembre 2027. Sono queste le novità per i lavoratori della ristorazione grazie al nuovo contratto che interessa oltre 300mila aziende e un milione di persone. Soddisfatta la Fipe

Buone notizie per i **lavoratori** dei **pubblici esercizi**, della **ristorazione collettiva** e del **turismo**: dopo mesi di trattative, infatti, è stato **finalmente firmato il rinnovo del** contratto nazionale. L'accordo, che interessa oltre 300mila aziende e un milione di lavoratori, **prevede un aumento mensile di 200 euro a regime per tutti i dipendenti**, un **rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa** e **una durata di tre anni e mezzo**, con scadenza al **31 dicembre 2027**.

Stoppani (Fipe): «Il rinnovo del contratto nazionale è un risultato importante»

Per il presidente della Fipe-Confcommercio, **Lino Enrico Stoppani**, «**il rinnovo di questo contratto nazionale**, che rappresenta il terzo contratto di lavoro più applicato nel nostro Paese dopo quello del terziario e del settore metalmeccanico, **rappresenta un risultato importante in vista dell'ormai imminente avvio della stagione estiva**. Aver sottoscritto il contratto in questo contesto, dopo i danni delle tante recenti emergenze, è segno di responsabilità sociale, capacità di visione, competenza tecnica e coraggio di tutte le Parti presenti al tavolo negoziale».

«Il contratto di lavoro costituisce un presidio di legalità per operare in un mercato con regole chiare, migliorare la qualità dei servizi resi alla collettività e dare maggiori tutele ai lavoratori. **Dopo aver subito lo shock del post pandemia** - ha proseguito Stoppani - **il settore si sta riprendendo e questo è un segnale importante per contribuire a rafforzare l'attrattività di un ambito produttivo che**, con oltre 54 miliardi di euro di valore aggiunto, **costituisce uno dei settori strategici e di punta del Made in Italy**».

Ristorazione, rafforzate le normative per la tutela dei diritti dei lavoratori

In particolare, le parti hanno **previsto una significativa revisione della classificazione e dell'inquadramento del personale**, fermi dagli anni Novanta, **per renderli più rispondenti alle mutate esigenze del mercato e alle nuove tipologie di offerta**. Sono state **rafforzate inoltre le normative in materia di diritti individuali delle lavoratrici e dei lavoratori**, come le **misure di contrasto alle violenze** e alle **molestie nei luoghi di lavoro** e i **congedi per le donne vittime di violenza**.

«**Una contrattazione lunga**, ma equilibrata quella che si è conclusa nelle scorse ore e che ci ha portato ad ottenere un eccellente risultato per l'intero comparto con un aumento salariale doppio rispetto al precedente rinnovo del 2018 - ha commentato **Cristian Biasoni**, vice presidente della Fipe-Confcommercio con delega al lavoro e presidente Aigrim, Associazione delle imprese di grande ristorazione multilocalizzate. **Abbiamo così dimostrato un grande senso di responsabilità verso le persone che operano nel settore**, che svolgono un lavoro impegnativo e da tempo chiedevano una piattaforma contrattuale aggiornata. L'Italia è il secondo mercato della ristorazione in Europa con un valore annuo di oltre 100 miliardi di euro, un distretto strategico per il Paese, perché inserito nella filiera agroalimentare e turistica, che vale circa il 13% del Pil nazionale. Con questo contratto le imprese, oltre a ridare vigore ad un settore che è fiore all'occhiello del nostro Paese, si impegnano a riversare nel tessuto economico italiano oltre 5 miliardi di euro nei prossimi tre anni e mezzo».

mixer PLANET

05 giugno 2024

https://www.mixerplanet.com/professione/220087/pubblici-esercizi-rinnovato-il-ccnl-di-fipe-confcommercio-scatta-l-aumento-in-busta-paga.html

Pubblici esercizi, rinnovato il CCNL di Fipe-Confcommercio: scatta l'aumento in busta paga

Scatta il rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro sottoscritto da **Fipe-Confcommercio** per i dipendenti dei settori dei pubblici esercizi, della ristorazione collettiva e commerciale e del turismo.

Firmato anche dalle organizzazioni sindacali, Legacoop Produzioni e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi e Agci-Servizi (era scaduto il 31 dicembre 2021), il **CCNL** interessa oltre 300mila imprese e **si applica a più di un milione di lavoratori.**

Tra le novità più importanti reperibili nel nuovo contratto spicca **l'aumento in busta paga di 200 euro a regime,** il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa e una durata di tre anni e mezzo, con scadenza il 31 dicembre 2027.

«Il rinnovo di questo CCNL, che rappresenta il terzo contratto di lavoro più applicato nel nostro Paese dopo quello del terziario e del settore metalmeccanico, rappresenta un risultato importante in vista dell'ormai imminente avvio della **stagione estiva.** Aver sottoscritto il contratto in questo contesto, dopo i danni delle tante recenti emergenze, è segno di responsabilità sociale, capacità di visione, competenza tecnica e coraggio di tutte le parti presenti al tavolo negoziale», ha dichiarato **Lino Enrico Stoppani**, presidente Fipe-Confcommercio.

«Il contratto di lavoro costituisce **un presidio di legalità** per operare in un mercato con regole chiare, migliorare la qualità dei servizi resi alla collettività e dare maggiori tutele ai lavoratori. Dopo aver subito lo shock del post pandemia - ha proseguito Stoppani -, il settore si sta riprendendo e questo è un segnale importante per contribuire a rafforzare l'attrattività di un ambito produttivo che, **con oltre 54 miliardi di euro di valore aggiunto**, costituisce uno dei settori strategici e di punta del Made in Italy».

CLASSIFICAZIONE E INQUADRAMENTO DEL PERSONALE

Il lavoro di rinnovo del contratto ha portato con sé una significativa revisione della classificazione e dell'inquadramento del personale, fermi dagli anni Novanta, per renderli più rispondenti alle mutate esigenze del mercato e alle nuove tipologie di offerta. Infatti, sono state rafforzate le normative in materia di **diritti individuali delle lavoratrici e dei lavoratori**, come le misure di contrasto alle violenze e alle molestie nei luoghi di lavoro e i congedi per le donne vittime di violenza.

È stata una contrattazione lunga, ha fatto sapere **Cristian Biasoni**, vice presidente FIPE con delega al lavoro e presidente **Aigrim**, l'associazione delle imprese di grande ristorazione multilocalizzate: «Allo stesso tempo è stata equilibrata, ci ha portato a ottenere un eccellente risultato per l'intero comparto con **un aumento salariale doppio** rispetto al precedente rinnovo del 2018. Abbiamo così dimostrato un grande senso di responsabilità verso le persone che operano nel settore, che svolgono un lavoro impegnativo e da tempo chiedevano una piattaforma contrattuale aggiornata. L'Italia è il secondo mercato della ristorazione in Europa con un valore annuo che supera i 100 miliardi di euro, un distretto strategico per il Paese, perché inserito nella filiera agroalimentare e turistica, **che vale circa il 13% del PIL nazionale.** Con questo contratto le imprese, oltre a ridare vigore a un settore che è fiore all'occhiello del nostro Paese, si impegnano a riversare nel tessuto economico italiano oltre 5 miliardi di euro nei prossimi tre anni e mezzo».